

CAMPAGNA di COMUNICAZIONE del COMUNE di BOLOGNA “NON CERCARE LA DIFFERENZA DOVE NON C'È”

Dal 27 gennaio lungo le strade della città



Dal giorno **27 gennaio**, passeggiando per la città, potrà capitare di incontrare volti sconosciuti, normali e familiari, che desiderano condividere con noi le loro esperienze e le loro abitudini.

La campagna di comunicazione **“Non cercare la differenza dove non c'è”**, ideata per il **Comune di Bologna** da ComunicaMente, parte infatti con un lancio di affissioni cittadine lungo le strade, nei luoghi pubblici della cultura, (biblioteche, sedi di quartiere, centri culturali), e sul web.

Solo i più curiosi, però, soffermandosi a guardare attentamente, scopriranno che i tre volti che popolano la città sono quelli di tre membri della comunità rom e sinti che abita a Bologna. Persone come tante che fanno cose normali e condividono momenti di vita nei quali tutti possono riconoscersi, nei confronti delle quali, però, esiste ancora una forte discriminazione.

La creazione della campagna di comunicazione **“Non cercare la differenza dove non c'è”** è una delle azioni del **progetto europeo Roma Matrix** di cui il **Comune di Bologna** è partner, insieme alla Regione Emilia Romagna e altre 19 organizzazioni internazionali in 10 paesi europei.

Roma Matrix è un progetto europeo finalizzato a contrastare il razzismo, l'intolleranza e la xenofobia verso rom e sinti, italiani e stranieri, favorendone l'integrazione attraverso un programma di azioni da realizzare in diversi paesi.

Il progetto è iniziato ad aprile 2013 e terminerà a marzo 2015 e in questi due anni ha realizzato numerose azioni.

In ogni paese partner del progetto è prevista l'elaborazione di una campagna di comunicazione pubblica che, attraverso vari strumenti e mezzi, aiuti a "combattere il razzismo, l'intolleranza e la xenofobia nei confronti della popolazione rom e sinti".

Il Comune di Bologna per la realizzazione della propria campagna ha coinvolto numerose realtà locali e persone che a vario titolo si interessano di questi temi.

Sono stati realizzati 4 focus group per individuare le tematiche, i target, le parole chiave e i valori oggetto della campagna:

- un tavolo tecnico istituzionale e associativo del Comune di Bologna;
- alcuni rappresentanti sinti e rom del territorio;
- alcuni esponenti del mondo del giornalismo;
- un gruppo definito del "cittadino comune" con persone di varie nazionalità e culture.

Unendo ciò che è emerso dal lavoro preliminare alle linee guida del progetto europeo, che indicavano come obiettivo della campagna quello di essere "positivamente sorprendente", il lavoro si è concentrato sull'idea di "Vivere insieme come 'focus' sulla realtà", per rendere esplicito l'errore comune della generalizzazione e della mancanza di conoscenza della quotidianità delle persone rom e sinti.

Sono state coinvolte tre persone rom e sinti di età differenti, riprese in attività quotidiane che colpissero positivamente lo spettatore, affiancati ad alcune frasi in grado di stupire per la loro semplicità, ambiguità e possibilità di condivisione.

Sono frasi semplici e quotidiane nelle quali chiunque può riconoscersi, che sono emerse durante gli incontri e colloqui preliminari con gli stessi protagonisti. Le frasi scelte e utilizzate nella campagna sono legate ad abitudini in cui potrebbero identificarsi chiaramente tutti: offrire il caffè, chiacchierare con un vicino a fine giornata lavorativa. Adirittura potrebbero essere considerati stereotipi dell'italiano medio e vengono invece qui affiancate a immagini di persone rom e sinti.

L'esito è di affermare una differenza di origini e di cultura ma al tempo stesso sottolineare le similitudini che ci avvicinano tutti.

Nell'ambito del progetto Roma Matrix a Bologna sono già state realizzate le seguenti iniziative:

- Spettacolo di teatro "La bocca ha divorato il fiume" per ragazzi delle scuole medie sul Porrajmos (sterminio di 500.000 rom e sinti in Europa perpetuato dai nazisti e fascisti), 3 marzo 2014 presso cinema Lumiere.
- Evento durante il festival Porte Aperte "LA MERAVIGLIOSA NOTTE DEL RIFUGIO", 22 maggio 2014 presso Rifugio Notturmo della Solidarietà, con la partecipazione del musicista rom Jovica Jovic e Marco Rovelli.
- Workshop per bambini, giovani e genitori.

- Progetto di mentoring che ha coinvolto 3 persone rom e sinti e un collaboratore della pubblica amministrazione per diversi mesi.
- Realizzazione di un corso di formazione sulla comunicazione e diffusione di eventi per 6 giovani rom e sinti (un esito del workshop è la stesura e diffusione di questo stesso comunicato stampa e uno spot radiofonico di presentazione della campagna).
- Organizzazione della mostra fotografica “ Rom e Sinti nell’Italia che lavora” in collaborazione con *Associazione 21 luglio* di Roma, esposta presso il cinema teatro Antoniano di Bologna durante il periodo natalizio.

Le prossime attività faranno parte di RESIDENZA ROM E SINTI in collaborazione con Associazione AtelierSi, (di cui si allega programma dettagliato).

Le diverse azioni già attuate hanno portato ad importanti risultati:

- Il percorso di mentoring ha rinforzato la formazione dei *peer operator* che ora collaborano all’interno delle comunità come facilitatori culturali.
- I peer operator sono stati invitati ai tavoli della Regione e del Comune per discutere la situazione della loro comunità.
- Gli eventi pubblici hanno avuto forte partecipazione sia di membri della comunità rom e sinti che della cittadinanza, sintomo di un iniziale desiderio di condivisione e integrazione.

A livello Europeo il progetto Roma Matrix prevede le seguenti azioni:

- mediazione di inter-comunità;
- promozione di immagini positive di persone Rom e Sinti;
- potenziamento dei meccanismi di tutela per le persone rom e sinti che hanno subito discriminazione, attraverso l’istituzione di sportelli per le segnalazioni;
- analisi delle strategie nazionali dei paesi partner e loro applicazione.